

24 maggio 1915

Caro diario,

oggi 24 maggio 1915, sono stato strappato dalla mia famiglia e dai miei cari e ora sono in treno per combattere.

Questa guerra suppongo durerà pochi mesi, ma sono comunque ansioso, a casa ho lasciato mia moglie e i miei tre figli, 'fortunatamente' su questo treno ho degli amici cari, ci aiuteremo a vicenda per affrontare questa crudeltà

Prima di partire sono riuscito ad acchiappare una coperta e un sacco a pelo.

Ormai sono le dodici, ed è da quasi tre ore che siamo in viaggio, siamo tutti ammicchiati e io e i miei amici siamo riusciti a prenderci due seggiole.

Sono passati i generali,

lasciandoci un solo panino ognuno e una sola brocca d'acqua da condividere.

Mi sono anche addormentato, perché ero molto stanco.

.....

27 maggio 1915

Arrivati alla meta, avevo i brividi, non volevo scendere da quel treno.

Ci hanno messo subito a lavorare: ci hanno divisi in dieci gruppi, ogni gruppo doveva scavare e creare un buco per depositare i cannoni.

Dopodiché ci siamo nascosti dietro delle specie di tane, come animali, stava piovendo e avevamo molto freddo.

Ho preso la mia coperta e il mio sacco a pelo e mi sono rannicchiato insieme al mio amico che non sapeva dove andare per colpa della pioggia che stava infangando tutto il nostro duro lavoro.

.....

31 maggio 1915

Ci hanno chiamato i generali e ci hanno detto che fra poco avremmo dovuto combattere. Io non sapevo come comportarmi: non eravamo stati addestrati prima di partire.... Abbiamo visto migliaia di soldati arrivare, erano impauriti, come d'altronde tutti noi.

Abbiamo cominciato a sparare, io ero al cannone, insieme al mio amico che mi aiutava a mettere i colpi nel cannone.

Ad un certo punto ho visto una pallottola che gli ha sfiorato il petto: è caduto a terra e fortunatamente non ha riportato ferite gravi.

Mi sono girato... ho visto molti miei compagni a terra; non era una bella vista. Ho pensato subito che molte mogli avevano perso i loro mariti e io potevo essere uno di quelli.

La battaglia è durata fino all'alba.

Ho visto cose inimmaginabili, mi sento perso..

ma la guerra è solo iniziata.

Giovanni Rossi